



COMUNE DI PISCIOTTA
Provincia di Salerno

RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2017 - 2022

(art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs. n. 149 del 06.09.11 con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42” precisa che la relazione di fine mandato “..è sottoscritta dal (..) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (..) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (..) del comune da parte del (..) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.” (D.Lgs. n. 149/2011, art. 4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti “..in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (..) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (..) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (..) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.” (D.Lgs. n. 149/2011, art. 4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei

controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs. n. 149/2011, art. 4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “..con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell'interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti” (D.Lgs. n. 149/2011, art. 4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

Si precisa che l'ultimo esercizio considerato ai fini della presente relazione è il 2020, in assenza dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2021.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2017	2628
31.12.2018	2554
31.12.2019	2530
31.12.2020	2453
31.12.2021	2442

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi: il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'Ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'Ente.

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo
Sindaco	Ettore Liguori
Vicesindaco	Sergio Di Blasi
Assessore	Antonio Greco

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo
Presidente del consiglio	Ettore Liguori
Consigliere	Sergio Di Blasi
Consigliere	Antonio Greco
Consigliere	Natalina Fedullo
Consigliere	Margherita Cammarano
Consigliere	Enrico D'Alessandro
Consigliere	Giovanni Greco
Consigliere	Paola Cappuccio
Consigliere	Aniello Marsicano
Consigliere	Carmelo Mautone
Consigliere	Antonio Fedullo

1.3. Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Segretario Comunale: dott.ssa Francesca Faracchio

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente: 13

Organigramma:

Centro di responsabilità	Uffici
Amministrativo demografico	Anagrafe – Stato civile – Elettorale Segreteria - Personale Affari generali – Contenzioso Servizi sociali – Servizi scolastici
Finanziario Tributi	Ragioneria - Tributi
Tecnico Lavori pubblici	Lavori Pubblici
Urbanistico Governo del Territorio	Edilizia privata - Demanio
Polizia Municipale Vigilanza del Territorio	Polizia Municipale - Commercio

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;

- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL;
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno

Nel corso del mandato amministrativo si sono dovute affrontare alcune rilevanti criticità, che hanno richiesto all'Amministrazione soluzioni tempestive e innovative per consentire la realizzazione degli impegni programmatici assunti all'inizio del mandato.

La prima criticità da evidenziare è stata sicuramente rappresentata dalle continue modifiche normative che hanno interessato tutti i principali aspetti dell'attività amministrativa dell'ente e alle quali si è cercato di rispondere con la promozione e la implementazione delle attività di formazione del personale.

Un'altra criticità è stata rappresentata dalla carenza di personale a fronte dei sempre più numerosi adempimenti. A tal riguardo, l'Amministrazione ha prestato particolare attenzione alla programmazione del fabbisogno del personale, con la previsione, nel rispetto della normativa vigente, di nuove assunzioni attraverso varie modalità di reclutamento.

Un'ulteriore criticità è stata rappresentata dalla rilevante riduzione di risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione causa Covid nonché di tutte le problematiche connesse alla pandemia. Il calo delle entrate comunali e le maggiori spese per affrontare la situazione sono stati adeguatamente compensati da trasferimenti dello Stato. Questo però ha ridotto la rilevante autonomia finanziaria dell'Amministrazione. Si è riusciti comunque in tutto il mandato a non utilizzare la leva fiscale.

Settore Amministrativo Demografico

Diretto dal Segretario Comunale, il settore oltre alle routinarie attività di assistenza agli organi, ha svolto particolare impulso nei confronti della macchina comunale ai fini della promozione della formazione. In particolare, l'attività di gestione è stata improntata all'applicazione delle numerose novità normative soprattutto volte alla semplificazione dell'attività amministrativa con l'introduzione di ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione) e della nuova CIE (Carta d'Identità Elettronica), oltre allo SPID e ai servizi on-line, alla realizzazione di un nuovo sito più accessibile, richiedendo sforzi consistenti e un aggiornamento costante per stare al passo con i nuovi adempimenti.

Per quanto riguarda il contenzioso, la criticità principale riscontrata ad inizio mandato è stata la consistente spesa legale, dovuta soprattutto ai rimborsi delle spese legali degli amministratori e dei dipendenti. Al fine di risolvere tale criticità sono stati proposti al Consiglio Comunale il "Regolamento in materia di patrocinio legale e rimborso spese legali a dipendenti ed amministratori del Comune di Pisciotta" (approvato con deliberazione n. 41 del 13.12.2019), con il quale sono state normate procedure e introdotte cautele per l'esercizio del diritto al patrocinio legale e/o al rimborso delle spese di tutela giudiziaria da parte dei dipendenti e degli Amministratori del Comune di Pisciotta, e il "Regolamento per l'affidamento ad avvocati esterni iscritti nella short list di incarichi professionali per la rappresentanza, il patrocinio e la difesa in giudizio del Comune di Pisciotta" (approvato con deliberazione n. 7 del 28.04.2021), con il quale è stata prevista la formazione di un elenco ristretto (short list) di avvocati esterni per l'affidamento di incarichi professionali e la predeterminazione delle tariffe professionali.

In ambito sociale, l'amministrazione ha proseguito l'attenzione al sostegno alle famiglie in difficoltà, cercando di creare percorsi di formazione e ricerca di opportunità lavorative e di risoluzione delle problematiche attraverso l'attività del Piano Sociale di Zona.

L'anno 2020 è stato caratterizzato da una situazione di difficoltà diffusa a causa della crisi economica generata dalla pandemia da Covid-19, che ha aumentato le richieste di assistenza rivolte ai servizi sociali, a cui si è data risposta attraverso l'erogazione di buoni spesa e di altri contributi.

Settore finanziario tributi.

In campo finanziario, si sono affrontati gli aggiornamenti della nuova contabilità armonizzata, con la rielaborazione dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio, l'adesione alla nuova piattaforma PagoPA per i pagamenti alla Pubblica Amministrazione, nel quadro della digitalizzazione della PA. Anche in questo settore, quindi, si è dato risposta alla criticità derivante dall'introduzione dei nuovi adempimenti attraverso la promozione della formazione.

Nell'ambito della politica fiscale, è rimasto praticamente invariato il peso della pressione sull'intero arco del quinquennio. Particolarmente significativa è stata l'azione prodotta nel recupero dell'evasione ICI/IMU e TARI, grazie al supporto di un operatore esterno incaricato per la bonifica e l'aggiornamento della banca dati dell'anagrafe tributaria e per l'assistenza all'ufficio tributi nelle attività di accertamento.

Settore Polizia Municipale Vigilanza del territorio

Il settore ha particolarmente risentito della carenza di personale, specie nel periodo della pandemia da covid-19, quando il Comandante ha dovuto gestire da solo, pur supportato dai volontari della protezione civile, i numerosi interventi di sorveglianza e controllo del territorio ai fini del rispetto delle norme e delle prescrizioni in materia di emergenza sanitaria.

Nell'ambito della sicurezza, come da programma di mandato, è stato ulteriormente implementato il sistema di videosorveglianza.

Settore Tecnico

Il Settore ha risentito particolarmente la carenza di personale, considerato le numerose funzioni ad esso assegnate. Per risolvere tale criticità si è provveduto alla assunzione di una unità di personale attraverso l'utilizzo di una graduatoria di un altro Ente.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

All'inizio del mandato i parametri obiettivi risultati positivi erano 4, alla fine del mandato invece sono 2.

	2017		2020	
	NO	SI	NO	SI
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X			
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X		
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		X		
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X		
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X			
Spese personale rispetto entrate correnti	X			
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti		X		
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X			
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X			
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X			

Incidenza spese rigide su entrate correnti	X			
Incidenza incassi entrate proprie				X
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X			
Sostenibilità debiti finanziari	X			
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X			
Debiti riconosciuti e finanziati	X			
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X			
Effettiva capacità di riscossione				X

Numero parametri positivi	4	2
---------------------------	---	---

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

La nuova disciplina del Titolo V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Nel corso del mandato amministrativo sono stati approvati i seguenti Regolamenti comunali:

- “Regolamento Comunale del servizio di Mensa Scolastica e Commissione Mensa”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 26.03.2018;
- Integrazione al “Regolamento per l’utilizzazione delle aree del demanio marittimo relativamente alle attività aventi natura diversa dallo stabilimento balneare e/o similare”, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 26.04.2018;
- “Regolamento per la concessione di rateizzazioni di tributi comunali”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 26.04.2018;
- “Regolamento comunale per l’esercizio degli usi civici”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 04.07.2018;
- “Regolamento comunale di contabilità”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 04.07.2018;
- “Regolamento sale da gioco e giochi leciti”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 04.07.2018;
- “Regolamento per l’istituzione del registro comunale per il deposito delle disposizioni anticipate di trattamento”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 28.12.2018;
- “Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 28.12.2018;
- “Regolamento comunale per la disciplina del servizio di noleggio di autovetture con conducente”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 15.02.2019;
- “Regolamento per la graduazione, il conferimento e la revoca delle posizioni organizzative”, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 11.03.2019;
- “Regolamento contenente i criteri per la definizione, misurazione e valutazione delle performance”, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 27.03.2019;
- “Regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex art. 15 del Decreto Legge 30 aprile 2019 n. 34”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 26.05.2019;

- “Regolamento della Biblioteca comunale”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 08.11.2019;
- “Regolamento in materia di patrocinio legale e rimborso spese legali a dipendenti ed amministratori del Comune di Pisciotta”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 13.12.2019;
- Modifiche al “Regolamento per la disciplina dell’imposta di soggiorno”, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 23.12.2019;
- “Regolamento per l’applicazione della nuova Imposta Municipale Unica (IMU) ai sensi della l. 160/2019”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 15.06.2020;
- “Regolamento per l’applicazione del Canone Unico”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28.04.2021;
- “Regolamento generale delle Entrate comunali”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 28.04.2021;
- “Regolamento per l'affidamento ad avvocati esterni iscritti nella short list di incarichi professionali per la rappresentanza, il patrocinio e la difesa in giudizio del Comune di Pisciotta”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 28.04.2021.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l’articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l’autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l’altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1. IMU

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L’applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l’applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l’imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

Aliquote IMU	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota abitazione principale					
Detrazione abitazione principale					
Altri immobili	8,50	8,50	8,50	10,00	10,00
Fabbricati rurali e strumentali				0,10	0,10

2.1.2. Addizionale Irpef

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Aliquote addizionale Irpef	2017	2018	2019	2020	2021
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	263,35	270,98	273,55	291,43	297,42

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del Comune.

L'art 147 bis del TUEL prevede che il sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa sia definito nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente, sotto la direzione del Segretario Comunale. Il Comune di Pisciotta ha dato attuazione alla norma attraverso l'approvazione del Regolamento per la disciplina dei controlli interni, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28.12.2012.

Il Segretario Comunale coordina il controllo successivo di regolarità amministrativa, che è inteso a rilevare elementi di cognizione sulla correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità delle procedure e delle attività amministrative svolte, in relazione alla conformità ai principi dell'ordinamento, alla legislazione vigente in materia, allo statuto e ai regolamenti, nonché in relazione alla modalità di redazione dell'atto.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa, oltre a garantire legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, costituisce strumento di assistenza, anche attraverso analisi, monitoraggi, valutazioni e raccomandazioni, in forma di direttiva, ai Responsabili dei Servizi, nell'assunzione degli atti e provvedimenti di competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000. Le risultanze delle attività del controllo successivo di regolarità amministrativa, infatti, confluiscono in rapporti di analisi, valutazione ed eventuali proposte sugli atti sottoposti ad esame, nonché in direttive di conformazione in relazione alle irregolarità riscontrate negli atti adottati ovvero generali in relazione alle categorie di atti sottoposte al controllo.

Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi.

Per quanto riguarda le modalità operative, il Segretario Comunale definisce il programma organizzativo, con l'indicazione anche della percentuale degli atti finali e/o a rilevanza esterna da sottoporre a controllo. La tipologia degli atti da sottoporre a controllo è selezionata attraverso un sorteggio "indirizzato" alle fattispecie "più a rischio in termini di irregolarità/illegittimità", in modo tale da ridurre il numero degli atti da controllare unicamente a quelli più significativi.

Il controllo successivo è anche lo strumento operativo principale per monitorare il rispetto delle attività previste dal Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'eventuale vizio rilevato con il controllo successivo costituisce il campanello d'allarme per procedere ad un controllo più approfondito e per implementare le misure di prevenzione previste dal Piano.

Il sistema finalizzato al controllo della correttezza/regolarità/legittimità/trasparenza/legalità degli atti vuole divenire, nel tempo, anche il principale strumento per individuare le criticità nell'organizzazione dell'Ente, con una funzione, quindi, essenzialmente servente alla risoluzione delle stesse, attraverso l'utilizzo costante di strumenti di "comunicazione" e attraverso la standardizzazione/semplificazione dei processi volto al loro miglioramento in termini di qualità.

3.1.1. Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Si elencano di seguito i principali obiettivi e il loro livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo: Razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici

Livello di realizzazione: in corso

Lavori pubblici

Durante il periodo di mandato sono state realizzate o sono in corso di ultimazione, le seguenti opere pubbliche:

Intervento	
Risanamento idrogeologico delle aree in frana del centro abitato del Comune di Pisciotta	lavori ultimati nel 2018
Manutenzione straordinaria relativa alla riduzione del rischio idrogeologico e al miglioramento della pavimentazione e della regimazione delle acque superficiali sulle vie comunali	lavori finiti nel 2018
Miglioramento della viabilità alla frazione Marina: realizzazione collegamento lungomare con ex tracciato FFSS e realizzazione bypass alla galleria S. Macario sulla ex linea FFSS	lavori finiti nel 2021
Realizzazione Palestra a servizio del plesso scolastico di Caprioli	lavori finiti nel 2019
Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della strada comunale località Casaburi - cimitero Caprioli	lavori finiti nel 2017
Manutenzione ordinaria e straordinaria della strada rurale "strade delle campagne" tra via Santa Sofia e la S.r. 447 al km. 16,00	lavori finiti nel 2022
Completamento della rete fognaria comunale e per l'adeguamento dell'impianto di depurazione	in corso
Gestione e riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Pisciotta	lavori finiti
Finanza di progetto - lampade votive	in corso
Implementazione del sistema di difesa portuale e potenziamento della sicurezza del passo marittimo d'accesso - I stralcio funzionale	lavori finiti 2021
Messa in sicurezza degli edifici scolastici del Comune di Pisciotta	lavori finiti nel 2019
Recupero del percorso "La Via del Pendino"	finanziati nel 2022
Sistemazione strada di collegamento tra l'accesso sud e l'accesso est del Cimitero di Caprioli e sistemazione strada interpodereale in località S. Caterina	lavori finiti nel 2020
Restauro e risanamento conservativo degli antichi itinerari pisciottani	lavori finiti nel 2021
Realizzazione rivestimento e completamento parcheggio pubblico ubicato in via Borgo in Pisciotta capoluogo	lavori finiti nel 2021
Ristrutturazione e adeguamento alle norme CONI-FIGC del Campo Sportivo "Momi-Giovine" della frazione Caprioli del Comune di Pisciotta	lavori finiti nel 2022
Riqualificazione ed efficientamento energetico della sede comunale di Pisciotta: Palazzo Mandina individuato dal N.C.E.U. al foglio 25 part. 365	lavori finiti nel 2020
Manutenzione e revisione da eseguire alla struttura destinata a E.R.P. e alle sue pertinenze esterne sita in via Marina di Pisciotta capoluogo	lavori finiti nel 2022
Manutenzione, adeguamento e potenziamento degli impianti e delle infrastrutture del porto del Comune di Pisciotta (2019)	lavori finiti
INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO FRANE ED IDRAULICO FINALIZZATI ALLA SALVAGUARDIA DELLE AREE RICADENTI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE	progettazione in corso
Messa in sicurezza Decreto del 14 gennaio 2020: Messa in sicurezza del lungomare Saullo alla località Capo D'Arena della frazione Caprioli	lavori finiti nel 2022
Messa in sicurezza di strade comunali: località "Pietracciaio" e "Tracciato ex FS"	lavori finiti nel 2021
interventi per infrastrutture sociali 2020 Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 - DPCM del 17 luglio 2020	lavori finiti nel 2022

Realizzazione palestra a servizio del plesso scolastico di Caprioli - Completamento: spogliatoi	avviato affidamento lavori
Adeguamento e messa in sicurezza di via Giardini - via Marina	in fase di progettazione
Manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguire sulla strada comunale sita in località Celifesi del Comune di Pisciotta	in corso
Realizzazione impianto di pubblica illuminazione lungomare Acquabianca - raccordo ex tracciato FF.SS. - I stralcio funzionale	in corso
Adeguamento e completamento della sala polifunzionale sita in via Marina di Pisciotta capoluogo	finiti nel 2022

Istruzione pubblica

Obiettivo: sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico

Livello di realizzazione: realizzato

Turismo:

Obiettivo: iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo

Livello di realizzazione: realizzato

3.1.2. Valutazione delle *performance*

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 27.03.2019 è stato approvato il "Regolamento contenente i criteri per la definizione, misurazione e valutazione delle performance" e i relativi manuali operativi riguardanti la valutazione delle performance dei Responsabili di Settore e la valutazione della performance individuale dei dipendenti.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano,

nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2017	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	644.831,89	195.367,77	0,00	1.768.272,58	174,22%
FPV – PARTE CORRENTE	26.925,08	55.192,34	45.291,95	109.843,87	307,96%
FPV – CONTO CAPITALE	280.276,37	585.687,97	219.229,08	326.600,26	16,53%
ENTRATE CORRENTI	2.609.613,91	3.008.248,66	2.660.780,53	3.003.710,43	15,10%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	275.420,60	146.468,09	2.985.354,57	2.846.121,41	933,37%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					0,00%
ACCENSIONE DI PRESTITI	5.557,23		783.660,48	488.158,20	8684,20%
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA		1.211.812,26	2.271.440,11	2.803.398,59	0,00%
TOTALE	3.842.625,08	5.202.777,09	8.965.756,72	11.346.105,34	195,27%

SPESE (IN EURO)	2017	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
SPESE CORRENTI	2.242.733,89	2.604.465,31	2.301.349,54	2.415.182,78	7,69%
FPV – PARTE CORRENTE	55.192,34	45.291,95	109.843,87	110.139,81	99,56%
SPESE IN CONTO CAPITALE	609.647,28	700.768,95	3.411.171,77	933.360,48	53,10%
FPV – CONTO CAPITALE	585.687,97	219.229,08	326.600,26	220.734,70	-62,31%
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					0,00%
RIMBORSO DI PRESTITI	161.503,61	150.380,19	313.117,97	136.501,01	-15,48%
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA		1.211.812,26	2.271.440,11	2.803.398,59	0,00%
TOTALE	3.654.765,09	4.931.947,74	8.733.523,52	6.619.317,37	81,11%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2017	2018	2019	2020	2021	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PDG	4.235.117,08	4.011.425,74	2.345.520,47	1.895.013,04	2.151.834,52	-49,19%
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PDG	4.235.117,08	4.011.425,74	2.345.520,47	1.895.013,04	2.151.834,52	-49,19%
TOTALE	8.470.234,16	8.022.851,48	4.691.040,94	3.790.026,08	4.303.669,04	-49,19%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2017	2018	2019	2020
FPV di parte corrente (+)	26.925,08	55.192,34	45.291,95	109.843,87
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	2.656.613,91	3.008.248,66	2.660.780,53	3.003.710,43
Disavanzo di amministrazione (-)	34.202,15	34.202,15	34.202,15	110.468,83
Spese titolo I (-)	2.297.926,23	2.604.465,31	2.301.349,54	2.415.182,78
Rimborso prestiti parte del titolo IV (-)			0,00	
Impegni confluiti nel FPV (-)	0,00	45.291,95	109.843,87	110.139,81
Rimborso prestiti parte del titolo IV (-)	161.503,61	150.380,19	313.117,97	136.501,01
SALDO DI PARTE CORRENTE	189.907,00	229.101,40	-52.441,05	341.261,87
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)		7.525,79	219.837,42	180.000,00
Copertura disavanzo (-)				
Entrate diverse destinate a spese correnti (+)	-36.249,16			523.065,23
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (+)				
SALDO DI PARTE CORRENTE AL NETTO DELLE VARIAZIONI	153.657,84	236.627,19	167.396,37	1.044.327,10

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2017	2018	2019	2020	2021
FPV in conto capitale (+)	280.379,14	585.687,97	219.229,08	326.600,26	
Totale titoli (IV+V) (+)	280.977,83	158.942,30	3.769.015,05	3.334.279,61	
Impegni confluiti nel FPV (-)	585.687,97	219.229,08	326.600,26	220.734,70	
Spese titolo II spesa (-)	609.647,28	700.768,95	3.411.171,77	933.360,48	
Impegni confluiti nel FPV (-)					
Differenza di parte capitale	-633.978,28	-175.367,76	250.472,10	2.506.784,69	0,00
Entrate del titolo IV destinate a spese correnti (-)	92.869,53		219.837,42	523.065,23	
Entrate correnti destinate ad investimento (+)	82.015,92				
Entrate da titolo IV, V e VI utilizzate per rimborso quote capitale (-)					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (+)	644.831,89	175.367,76		30.711,96	
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	30.634,68	2.014.431,42	0,00

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2017	2018	2019	2020
Riscossioni	(+)	10.736.225,89	9.254.687,04	8.003.868,89	8.261.104,45
Pagamenti	(-)	10.214.683,55	9.110.864,62	7.929.793,16	7.966.844,80
Differenza	(+)	521.542,34	143.822,42	74.075,73	294.259,65
Residui attivi	(+)	15.071.557,64	10.464.653,03	13.566.964,50	13.072.779,38
Residui passivi	(-)	8.741.954,34	6.831.860,32	9.496.336,96	8.064.908,92
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	55.192,34	45.291,95	109.843,87	110.139,81
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	585.687,97	219.229,08	326.600,26	220.734,70
Differenza		5.688.722,99	3.368.271,68	3.634.183,41	4.676.995,95
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		6.210.265,33	3.512.094,10	3.708.259,14	4.971.255,60

Risultato di amministrazione di cui:	2017	2018	2019	2020
Parte accantonata	3.504.558,03	3.313.239,64	5.057.189,84	6.155.114,13
Parte vincolata	338.273,44	47.000,00	77.634,68	354.949,01
Parte destinata agli investimenti	0,00	145.905,68	145.905,68	0,00
Parte disponibile	2.367.433,36	5.948,78	-1.572.471,06	-1.538.807,54
Totale	6.210.264,83	3.512.094,10	3.708.259,14	4.971.255,60

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa al 31 dicembre	521.541,84	143.822,42	74.075,73	294.259,65
Totale residui attivi finali	15.071.557,64	10.464.653,03	13.566.964,50	13.072.779,38
Totale residui passivi finali	8.741.954,34	6.831.860,32	9.496.336,96	8.064.908,92
FPV per spese correnti (FPV/U)	55.192,34	45.291,95	109.843,87	110.139,81
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	585.687,97	219.229,08	326.600,26	220.734,70
Risultato di amministrazione	6.210.264,83	3.512.094,10	3.708.259,14	4.971.255,60
Utilizzo anticipazione di cassa				

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile

disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2017	2018	2019	2020
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	20.000,00	0,00	0,00
Spese di investimento	644.831,89	175.367,76	0,00	110.711,96
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	644.831,89	195.367,76	0,00	110.711,96

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi al 31.12	2017 e precedenti	2018	2019	2020 Totale residui da ultimo rendiconto approvato
CORRENTI				
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.362.711,50	5.070.653,56	5.389.625,33	5.963.813,80
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	268.324,96	389.946,52	408.778,25	352.246,41
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	231.779,78	318.322,70	359.083,72	244.734,96
Totale	4.862.816,24	5.778.922,78	6.157.487,30	6.560.795,17
CONTO CAPITALE				
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.241.377,48	2.268.679,97	4.625.935,95	3.827.971,15
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	3.903.005,22	2.330.042,68	2.708.550,62	2.608.796,62
Totale	10.144.382,70	4.598.722,65	7.334.486,57	6.436.767,77
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	64.358,70	87.007,60	74.990,63	75.216,44
TOTALE GENERALE	15.071.557,64	10.464.653,03	13.566.964,50	13.072.779,38

Residui passivi al 31.12	2017 e precedenti	2018	2019	2020 Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.764.812,61	2.276.475,33	2.237.069,38	1.763.088,38
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	6.770.142,01	4.200.144,88	6.921.041,14	5.968.295,72
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	34.029,48	34.737,99	34.029,48	41.723,42
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	172.970,24	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	320.502,12	304.196,96	291.801,40
TOTALE	8.741.954,34	6.831.860,32	9.496.336,96	8.064.908,92

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2017	2018	2019	2020
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	54,46%	52,00%	42,22%	41,22%

5. Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

	2017	2018	2019	2020
Soggetto		S	NS	NS

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio:

Per l'anno 2018 il Comune di Pisciotta ha inviato nei termini, la Certificazione (Prospetto "Certif. 2018"), firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal Responsabile del Servizio "Finanziario" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria, relativa al saldo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali per l'anno 2018 e dalla medesima certificazione è risultato un saldo positivo. Gli spazi finanziari acquisiti mediante le Intese regionali e i Patti di solidarietà nazionali non utilizzati per le spese per investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, sono stati recuperati attraverso una modifica peggiorativa dell'obiettivo di saldo per l'anno 2018 per un importo pari ai predetti spazi non utilizzati, determinando il mancato rispetto del Pareggio.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno / pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Nell'anno 2018 il mancato rispetto del patto di stabilità interno/pareggio di bilancio non era soggetto a sanzione.

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

(Questionario Corte dei conti - bilancio di previsione)

	2017	2018	2019	2020
Residuo debito finale	3.520.076,54 €	3.428.301,17 €	4.269.902,83 €	4.083.666,75 €
Popolazione residente	2.627	2.628	2.565	2.453
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.340	1.305	1.665	1.665

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2017	2018	2019	2020
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	7,28 %	6,18 %	5,51 %	4.42 %

7. Conto del patrimonio in sintesi

Si riportano i dati limitatamente all'anno 2020, in quanto per il primo anno di mandato, ovvero il 2017, non vi era l'obbligo di redigere il conto del patrimonio.

Anno 2020

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	300,00	Patrimonio netto	9.489.981,92
Immobilizzazioni materiali	12.507.770,45		
Immobilizzazioni finanziarie	282.312,52		
Rimanenze			
Crediti	10.084.973,28		
Attività finanziarie non immobilizzate		Fondo rischi ed oneri	300.000,00
Disponibilità liquide	331.876,68	Debiti	13.417.251,01
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	
Totale	23.207.232,93	Totale	23.207.232,93

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi,

ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2021	Importo
Sentenze esecutive	110.697,66
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	110.697,66

Nel 2022 si provvederà al riconoscimento di altri debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	475.349,24	475.349,24	475.349,24	475.349,24
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	452.441,94	430.529,36	390.522,26	449.040,97
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	20,17%	16,53%	14,99%	17,24%

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa personale*	452.441,94	430.529,36	390.522,26	449.040,97
Abitanti	2627	2628	2565	2453

<i>Rapporto</i>	172,73	163,82	152,25	183,06
-----------------	--------	--------	--------	--------

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

8.3. Rapporto abitanti / dipendenti:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Abitanti</u> Dipendenti	202,08	202,15	197,31	188,69

8.4. Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo risorse decentrate			43.217,72	37.560,44	37.560,44

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005.

2. Rilievi dell'organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Di seguito viene riportato l'andamento della spesa corrente dall'inizio alla fine del mandato.

SPESE (IN EURO)	2017	2018	2019	2020	2021	Percentuale di incremento/ Decremento rispetto al primo anno
SPESE CORRENTI	2.242.733,89	2.604.465,31	2.301.349,54	2.415.182,78	2.457.036,06	7,69%

Il comune di Pisciotta nel corso del mandato ha alternato una contrazione della spesa con un aumento della medesima dovuta all'esigenza di mantenere la qualità dei servizi e la manutenzione ordinaria del territorio e del patrimonio.

Gli esercizi 2020 e 2021 inoltre hanno dovuto sostenere l'impatto della pandemia da COVID-19, con la conseguente necessità di impegnare ingenti risorse finanziarie per l'acquisto di dispositivi di protezione e sanificazione, la ridefinizione degli spazi negli edifici comunali e nelle scuole, i contributi alle famiglie in difficoltà e alle attività del territorio sospese a causa del virus; ciò ha causato un ampliamento necessario della spesa, per contenere gli effetti negativi del Covid.

PARTE VI

1. Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

1.3. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6-quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2020							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
CONSAC GESTIONE IDRICHE SPA				20.629.473,00	2,76%	8.957.558,00	10.700,00
CONSAC INFRASTRUTTURE S.P.A				230.250,00	2,79%	374.621,00	1.548,00
SISTEMA CILENTO S.C.P.A.				0,00	1,1%	0,00	
YELE SPA				0,00	2,07%	0,00	
ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. ARL				4.932.565,00	0,12%	2.624.662,00	109.305,00
TRASPORTI MARITTIMI SALERNITANI SPA IN LIQUIDAZIONE				0,00	1,50%	0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque.							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.		
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società a rl., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.		
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.		
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali e i consorzi - azienda.		
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali e i consorzi - azienda.		
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)¹

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

.....

¹ NOTA BENE: i commi 27, 28 e 29 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244 sono stati abrogati dall'art. 28, D.Lgs. n. 175/2016.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Pisciotta che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 11.04.2022.

Pisciotta, 11.04.2022

Il SINDACO
On. Ettore Liguori

.....

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li

Il Revisore Unico dei Conti
Dott. Aldo Palmieri

.....